



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1

UFFICI POSTALI: DA ANNI ORMAI IN VENETO SI REGISTRANO CARENZE DI ORGANICO E DISSERVIZI PER I CITTADINI. IL NUOVO PRESIDENTE DELLA REGIONE VUOLE INTERVENIRE IN MANIERA INCISIVA PER PORRE FINE A QUESTA INSOSTENIBILE SITUAZIONE?

presentata il 17 dicembre 2025 dai Consiglieri Montanariello e Sambo

Premesso che:

- negli ultimi anni, in Veneto, il servizio postale ha attraversato una fase critica, caratterizzata da chiusure temporanee, riduzioni di orario e sospensioni prolungate dell'attività di numerosi uffici postali, spesso motivate da lavori strutturali o da processi di riorganizzazione interna. Questa situazione ha generato un disagio crescente per cittadini, imprese e amministrazioni locali, in particolare nelle aree periferiche, nei comuni montani e con popolazione anziana, dove l'ufficio postale rappresenta ancora un presidio essenziale di prossimità e un punto di riferimento per servizi fondamentali;
- la frequenza di queste interruzioni e il loro impatto sulla continuità del servizio hanno portato il sottoscritto e i colleghi consiglieri del gruppo del Partito Democratico Veneto a sollevare ripetutamente la questione durante la scorsa legislatura, sia attraverso interrogazioni rivolte alla Giunta, sia durante una conferenza stampa volta a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sulla necessità di un intervento urgente e deciso.

Considerato che nonostante questi ripetuti richiami, la situazione sembra non migliorare: è notizia di questi giorni, infatti, che la chiusura temporanea degli uffici postali di Dolo, per lavori, e di Campagna Lupia, per una fuga di gas, stia causando code e disagi per cittadini che difficilmente riescono a raggiungere gli uffici di Mira o Cazzago, con ricadute significative per tutta la Riviera del Brenta e richieste di intervento da parte dei Sindaci dei comuni coinvolti, di sindacati e associazioni.

Tenuto conto che la cronica carenza di personale e il ricorso eccessivo al precariato portano a carichi di lavoro ormai insostenibili e, di conseguenza, ad un aumento dei rischi per salute e per la sicurezza dei lavoratori, il sindacato GCIL SLC Veneto ha indetto per l'8 dicembre scorso uno sciopero con sit-in davanti al

Centro Operativo di Tessera, per denunciare la gestione inadeguata del personale e chiedere quantomeno il giusto riconoscimento economico per l'enorme sforzo che i lavoratori stanno compiendo tra infinite difficoltà.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano il Presidente della Giunta regionale

per sapere se, recependo le istanze degli Amministratori locali e dei lavoratori di Poste Italiane, intenda intervenire con decisione, affinché sia finalmente posto rimedio ai pesanti e ingiustificabili disservizi che perdurano da anni su tutto il territorio regionale a scapito di lavoratori, cittadini e delle imprese venete.
